



COMUNICATO STAMPA

12 marzo 2025

Gruppo SAVE: all'aeroporto di Venezia l'opera "Noah's Ark" dell'artista belga Koen Vanmechelen

Un vaporetto veneziano reinterpretato, trasformato in una moderna arca che trasporta un microcosmo del nostro mondo. La possente opera "Noah's Ark" dell'artista belga Koen Vanmechelen è in mostra da qualche giorno all'aeroporto di Venezia, in un'area dell'edificio della darsena dove resterà esposta per un anno.

L'iniziativa nasce da un accordo tra la Fondazione Berengo insieme a lineadacqua e il Gruppo SAVE, che hanno individuato nell'aeroporto lo spazio ideale per quest'opera suggestiva, che invita a reimmaginare il futuro.

Come l'Arca di Noè, in cui il mondo era salito per la sopravvivenza, l'arca di Vanmechelen raccoglie figure che simboleggiano il genio umano, il pensiero filosofico, il potere del cambiamento, da Frida Kahlo e Albert Einstein al Mahatma Gandhi e Madre Teresa. Sul retro della barca i passeggeri, sul tetto un'infinità di alberi e animali, specie quasi estinte che sottolineano l'impatto dell'azione dell'uomo.

Nelle parole dell'artista "l'arca si erge come un faro di riflessione nella città dell'acqua e della meraviglia, invitandoci a intraprendere un viaggio attraverso l'arte e il nucleo stesso di ciò che significa essere umani. A Venezia, città perennemente in bilico tra ieri e domani, l'opera offre un viaggio nell'anima dell'umanità, un viaggio attraverso i mari del tempo, della coscienza e della memoria collettiva. Soprattutto, è un'ode al futuro in cui c'è spazio per la vita in tutte le sue forme".

L'installazione è stata realizzata con la partecipazione di Berengo Studio, fornace creativa sull'isola di Murano, nota per la produzione di opere d'arte in vetro in collaborazione con artisti contemporanei premiati in tutto il mondo.

"Noah's Ark" è parte di un dittico. La seconda opera "Looking for the Ark" è una scultura rappresentante un bambino alto due metri che regge un'ancora di bronzo e una catena di vetro, attualmente esposta ai Giardini della Biennale di Venezia

Enrico Marchi, Presidente del Gruppo SAVE: *"L'installazione di Vanmechelen parla alle migliaia di persone che giornalmente attraversano il nostro aeroporto, ne sollecita la meraviglia per questo eterogeneo mondo salvato in un vaporetto rivisitato, che li interroga sul senso più profondo del viaggio. Ancora una volta siamo particolarmente orgogliosi di poter includere nell'esperienza dei nostri passeggeri la fruizione di un'opera d'arte di grande livello, offrendo loro la possibilità di un momento di riflessione e di esperienza del bello. Il nostro aeroporto è una cerniera tra il centro storico, la terraferma e il resto del mondo e come tale costituisce una porta artistica e culturale, ospitando artisti di diversa provenienza e formazione riconosciuti a livello internazionale".*

Koen Vanmechelen

Artista di fama internazionale attivo in molteplici discipline, Koen Vanmechelen (1965) è uno dei pensatori più versatili di questi tempi ed opera in un ambito alla confluenza di arte, scienza, filosofia e comunità.

Da eterno migrante, viaggia per il mondo alla ricerca di risposte a domande fondamentali che toccano questioni che sono sia senza tempo, che di particolare attualità: identità, diversità, globalizzazione e diritti umani. Intreccia risposte, mai definitive, in opere d'arte e progetti enigmatici. Le sue ricerche e i suoi progetti interdisciplinari invitano gli altri a lavorare insieme e creare una consapevolezza e un movimento di comunità in tutto il mondo, per riflettere sull'eredità globale dell'animale umano ed esplorare insieme i diversi modi in cui scegliamo di vivere ed evolvere.

Nel 2010, ha ricevuto un dottorato onorario dall'Università di Hasselt e nel 2013 gli è stato conferito il prestigioso Golden Nica Hybrid Art Award (Linz) e il Global Artist's Award (Venezia). Vanmechelen ha presentato il suo lavoro in pressoché tutti i continenti, tra gli altri, alla Galleria degli Uffizi (Firenze), al V&A Museum (Londra), allo ZKM (Karlsruhe) e al Museo Nacional de Bellas Artes de La Habana (Cuba). Oltre ad essere presente alla Biennale di Venezia, il suo lavoro è stato esposto alle Biennali di Mosca, L'Avana, Dakar e Poznan, alla Triennale di Guangzhou, al World Expo Shanghai 2010, a Manifesta 9 e a dOCUMENTA (13). Come relatore molto richiesto, è stato invitato a parlare al World Economic Forum (2008) e a varie conferenze TED.

SAVE S.p.A.

SAVE è a capo di un Gruppo che gestisce il Polo Aeroportuale del Nord Est, comprensivo degli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia. Alla gestione di questi aeroporti si aggiunge quella dell'aeroporto belga di Charleroi, in cui SAVE detiene oggi il 48,32%.

L'aggregazione tra aeroporti ha determinato l'applicazione di un'economia di scala particolarmente efficace, con benefici per tutti gli scali gestiti. Nel 2024, il Polo Aeroportuale del Nord Est ha registrato complessivamente 18,3 milioni di passeggeri, in crescita del 3,1% sul 2023.

L'impatto che il sistema aeroportuale ha sul territorio ha diverse e molteplici sfaccettature ed in particolare contribuisce fattivamente allo sviluppo del tessuto economico locale e regionale. I dati sono rilevanti e racchiusi nel Bilancio di Sostenibilità che la società realizza e certifica dal 2014. Nel 2024, il sistema aeroportuale del Nordest ha generato lavoro diretto, indiretto e indotto pari a circa 40.000 occupati, determinando un PIL di 1.900 milioni.

L'impegno del Gruppo SAVE per lo sviluppo sostenibile e la decarbonizzazione degli aeroporti gestiti ha come orizzonte il 2030, 20 anni in anticipo rispetto al piano europeo e alla decarbonizzazione totale del trasporto aereo. Un obiettivo che si sviluppa lungo una roadmap che esprime la "responsabilità" del Gruppo, individuando progetti e azioni di sostenibilità per il miglioramento della performance ambientale degli scali in collaborazione con gli stakeholder.

Fondazione Berengo

E' stata fondata da Adriano Berengo nel 2014 come istituzione culturale finalizzata a consolidare e rafforzare la missione di coniugare la tradizione vetraria muranese con l'arte contemporanea. La Fondazione persegue questo scopo attraverso iniziative educative e un programma interdisciplinare di mostre e progetti speciali in collaborazione con artisti, designer e architetti di fama internazionale.

Con sede a **Palazzo Franchetti**, nel cuore di Venezia, la Fondazione ha presentato per la prima volta "Glasstress" nel 2009 come evento collaterale ufficiale della Biennale di Venezia. Oggi è la vetrina più importante al mondo per opere nate dalla collaborazione di artisti e designer contemporanei con i maestri vetrai di Berengo Studio.

Organizzate dalla Fondazione Berengo, le mostre **GLASSTRESS** sono state ospitate in importanti musei e istituzioni in tutto il mondo, tra cui il **Boca Raton Museum of Art** in Florida, il **London College of Fashion**, il **Millesgården Museum** di Stoccolma e il **Museum of Arts and Design (MAD)** di New York e il **Museo dell'Ermitage** di San Pietroburgo, in Russia.

La Fondazione Berengo ha inoltre organizzato diverse mostre d'arte in vetro nel territorio italiano, tra cui la personale dell'artista belga **Koen Vanmechelen** alle Gallerie degli Uffizi di Firenze (*Seduzione*, 2022), la prima esposizione di **Tony Cragg** a Murano (*Tony Cragg - Silicon Dioxide*, 2021-22) e **Ai Weiwei** a Venezia presso la Basilica di San Giorgio Maggiore (*La Commedia Umana - Memento Mori*, 2022). Tra le altre mostre di rilievo organizzate in passato si ricordano anche la prima retrospettiva di Zaha Hadid dopo la sua scomparsa nel 2016 e *Memphis - Plastic Field*, una rassegna di opere del celebre gruppo di design italiano, tenutasi a Venezia durante la 16ª edizione della Biennale di Architettura. Nel 2018 la Fondazione ha collaborato con il duo artistico **Penzo+Fiore** per presentare una serie di mostre intitolate *Radical* nello spazio del Palazzo, che ha lavorato per mettere in luce artisti contemporanei e coltivare nuovi talenti.

Come seconda casa per Glasstress e futura collezione permanente, la Fondazione ha aperto uno spazio espositivo a Murano in un'ex fornace di vetro.

La Fondazione Berengo è una forza vitale nella scena artistica contemporanea di Venezia e ha creato un'attiva comunità artistica dedicata ad arricchire le possibilità di utilizzo del vetro nell'arte e nel design.

lineadacqua

lineadacqua è una casa editrice veneziana specializzata nella produzione di libri di alta qualità e nella fornitura di servizi globali per il mondo della cultura e delle arti.

La realizzazione "sartoriale" di cataloghi per le mostre d'arte e per le istituzioni museali, la progettazione di monografie per l'industria, i servizi di media planning e media buying, l'implementazione di strumenti tecnologici come audioguide di ultima generazione a elevata accessibilità e sostenibilità costituiscono la missione di lineadacqua nel mondo delle imprese della cultura e della bellezza.

lineadacqua è l'editore dei principali media veneziani: "intime venice & veneto", magazine ufficiale dell'aeroporto Marco Polo, "B", pubblicazione periodica dedicata alla Biennale Arte, e "inVenice", magazine ufficiale dei portieri degli hotel di lusso veneziani.

Tutti i prodotti lineadacqua sono rigorosamente made in Venice: i libri vengono stampati a Venezia e la sede operativa, in cui le idee prendono forma, è situata a pochi metri da Piazza San Marco.